

COMUNE DI ORTACESUS

Città metropolitana di Cagliari

SERVIZIO FINANZIARIO

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2025 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000) RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA¹

1) Il contesto di riferimento

Lo scenario macroeconomico si presenta molto instabile e delicato. Alle guerre in Ucraina e nella striscia di Gaza si è aggiunta la guerra dei dazi che determina profonde incertezze nella politica commerciale internazionale, con conseguenti inevitabili ripercussioni anche sull'economia nazionale.

Secondo le proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia il 4 aprile 2025 *"il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2025, dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. Rispetto allo scenario macroeconomico elaborato per l'esercizio coordinato dell'Eurosistema di dicembre, le stime di crescita sono state riviste al ribasso, soprattutto per effetto di ipotesi più sfavorevoli sul contesto internazionale, che riflettono l'inasprimento delle politiche commerciali. I consumi delle famiglie aumenterebbero a tassi superiori a quelli del PIL, beneficiando del recupero del potere d'acquisto. Gli investimenti si espanderebbero in misura contenuta. La spesa in costruzioni, sebbene frenata dalla rimozione degli incentivi all'edilizia residenziale, beneficerebbe della finalizzazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR. L'investimento in beni strumentali risentirebbe dell'incertezza generata dal maggiore protezionismo, i cui effetti sarebbero tuttavia più che compensati quest'anno dallo stimolo derivante dagli incentivi connessi con i programmi Transizione 4.0 e 5.0. La progressiva trasmissione alle condizioni di finanziamento della riduzione dei tassi di interesse eserciterebbe un impatto positivo soprattutto nel prossimo biennio. (...) Dopo la forte espansione registrata negli ultimi anni, l'occupazione continuerebbe a crescere, a tassi poco inferiori a quelli del PIL (0,5 per cento in media). Il tasso di disoccupazione, pari al 6,6 per cento nella media del 2024, scenderebbe a circa il 6 per cento quest'anno e si manterrebbe su tale valore in media nel prossimo biennio. L'inflazione, misurata con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, si collocherebbe all'1,6 per cento nell'anno in corso, all'1,5 per cento nel 2026 e al 2,0 per cento nel 2027, quando l'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea (EU Emission Trading System 2, ETS2) provocherebbe un transitorio aumento dei prezzi dell'energia. L'inflazione di fondo scenderebbe all'1,5 per cento quest'anno, per mantenersi stabile intorno a tale valore nel prossimo biennio. Le pressioni derivanti dal costo del lavoro per unità di prodotto, in graduale riduzione, sarebbero in larga misura assorbite dai margini di profitto. Rispetto alle previsioni di dicembre, le stime di inflazione sono pressoché invariate".*

Di seguito ricordiamo i principali provvedimenti d'urgenza emanati dal Governo:

- Decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19 *"Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza"*, convertito in legge 24 aprile 2025, n. 60;
- Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 *"Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni"*, convertito in legge 9 maggio 2025, n. 69

- Decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45 "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*", convertito in legge 5 giugno 2025, n. 79
- Decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65 "*Ulteriori disposizioni urgenti per affrontare gli straordinari eventi alluvionali verificatisi nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche e gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, nonché disposizioni di carattere finanziario in materia di protezione civile*", in corso di conversione.

In questo contesto è necessario analizzare ed esaminare l'andamento delle entrate e delle spese iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel). Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il regolamento di contabilità dell'ente non prevede una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio. La ratio della norma prevista dal legislatore suggerisce, quindi, di analizzare la situazione dell'ente sia in maniera puntuale che facendo un'analisi prospettica circa l'andamento di tutti i dati di bilancio, al fine di garantire l'equilibrio delle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

A partire dall'esercizio 2025 sono entrati in vigore i nuovi equilibri di bilancio previsti dal comma 785 e seguenti della legge 207/2024, i quali, declinando in maniera più restrittiva il concetto di pareggio introdotto dal comma 821 della legge 145/2018, prevedono che gli enti locali si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) *“non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*.

I nuovi equilibri di bilancio, quindi, individuano nel saldo W2 il parametro da monitorare al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica, saldo che è contemplato nel prospetto degli equilibri a rendiconto. Considerato che sia in fase di previsione che durante la gestione il bilancio deve rispettare il pareggio ai sensi dell'art. 162, comma 6, del Tuel, possiamo affermare che formalmente (ovvero a previsione) i vincoli di finanza pubblica sono sempre rispettati. Per capire se tale condizione permarrà anche a rendiconto, occorrerà prestare particolare attenzione all'andamento delle entrate libere e destinate e all'andamento della riscossione, per l'impatto sul FCDE.

3) Le verifiche interne

Con nota prot. n.2610 del 04/06/2025. è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. nn.2869; 2870 e 2889 dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 22/2025) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€.	Titolo I	€. 485.582,38
Titolo II	€.117.112,66	Titolo II	€.83.000,98
Titolo III	€. 386.302,52	Titolo III	€.
Titolo IV	€.442.473,26	Titolo IV	€.
Titolo V	€.	Titolo V	€.

Titolo VI	€.	Titolo VII	€.12.824,99
Titolo VII	€.	=====	=====
Titolo IX	€.12.479,63	=====	=====
TOTALE	€. 958.368,07	TOTALE	€. 581.408,35

Alla data del 16/06/2025 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € .224.422,35 (23,42%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € .292.883,38. (50,37%).

Mentre alla data odierna non si sono verificate insussistenze nei residui attivi e passivi per cui la situazione dei residui resta in equilibrio.

Si evidenziano inoltre le seguenti situazioni di squilibrio sui residui attivi conservati nel conto del bilancio:

- assoggettamento dei creditori a procedure concorsuali;
- contenzioso;
- contributi a rendicontazione non esigibili;

3.2) *Equilibrio della gestione di competenza*

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. L'equilibrio economico finanziario risulta garantito attraverso poste specifiche di seguito riepilogate:

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti, di cui:	(+)	27.780,25		
<i>fondi accantonati per Fondo anticipazione di liquidità</i>		0,00		
<i>altri Fondi accantonati</i>				
<i>quote vincolate</i>		27.780,25		
<i>avanzo libero per spese correnti non ricorrenti</i>				
<i>Altro:</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, di cui:	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi permessi di costruire e relative sanzioni (art. 1.460, l. 232/2016)</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Altro</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, di cui:	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi sanzioni codice della strada</i>				
<i>Proventi concessioni cimiteriali</i>				
<i>Proventi parcheggi</i>				
<i>Proventi imposta di soggiorno</i>				
<i>Altro:</i>				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		22.928,40	23.000,00	23.500,00

In relazione alla gestione di competenza, si relaziona quanto segue.

3.2.1) Regolazione dei fondi COVID e spending review

I contributi alla finanza pubblica richiesti a ciascuna amministrazione per il 2025-2027 sono stati previsti dalle seguenti disposizioni normative:

- **Spending review legge 178/2020:** con DM Interno del 29 marzo 2024 è stato approvato il riparto del contributo a carico degli enti locali.
- **Spending review legge di bilancio 213/2023:** i commi 533-535 della legge 213/2023 prevedono che per gli anni 2024 al 2028, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna assicurano un concorso alla finanza pubblica: a) di euro 200 milioni per i comuni; b) di euro 50 milioni per le province e città metropolitane. Tale contributo viene ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente registrati nel 2022, al netto di quelli afferenti la missione 12 e *“tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023”*. Il DM di riparto del contributo è stato approvato in data 30 settembre 2024.

Inoltre, in merito alla **regolazione dei fondi COVID**:

- con il DM del 19 giugno 2024 sono stati approvati in via definitiva gli importi a carico di ciascun ente, da restituire in quattro annualità (2024-2027). L'applicazione di avanzo vincolato è limitata al primo anno del bilancio di previsione;
- con il DM del 23 luglio 2024 è stato ripartito il fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 per il medesimo periodo 2024-2027.

L'ente presenta una situazione per cui

- **è tenuto** alla restituzione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, per un importo pari a euro 11.121,00

Gli importi riferiti all'ente sono riepilogati nella seguente tabella:

	2025	2026	2027
Regolazione fondi COVID			
Deficit finale (colonna a) all. c) e d) DM 19/06/2024)	0	0	0
Surplus finale (colonna b) all. c) e d) DM 19/06/2024)	0	0	0
Ristori di spesa non utilizzati al 31/12/2022 (colonna c) all. c) e d) DM 19/06/2024)	2780,25	2780,25	2780,25
Importo netto da versare allo Stato (+) o da ricevere dallo Stato (-)	2780,25	2780,25	2780,25
Contributo alla finanza pubblica	2025	2026	2027
Concorso alla finanza pubblica legge 178/2020 (all. b) o c) DM 29/03/2024)	1.975,89		
Concorso alla finanza pubblica legge 213/2023 (all. b) o c) DM 30/09/2024)	5274,14	5.265,00	5.157,00
Totale contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente (leggi 178/2020 e 213/2020)	7.250,03	5.625,00	5.265,00
Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 (all. a) o b) DM 23 luglio 2024)	2025	2026	2027
Quota a): restituzione deficit fondone	0	0	0
Quota b): estensione clausola di salvaguardia	0	0	0
Quota c): riparto in proporzione al contributo alla finanza pubblica	1.237,00	1.438,00	1.408,00
Totale comunicato	0	0	0
Quota d) Enti in deficit da regolazione FONDI COVID: Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 compensato con i ristori specifici di spesa da restituire allo Stato			
Se DEFICIT < ai RISTORI: indicare l'importo del deficit (all. C) e d) al DM 19/06/2024)	0	0	0
Se DEFICIT > ai RISTORI: indicare l'importo dei ristori di spesa non utilizzati al 31/12/22 (all. C) e d) al DM 19/06/2024)	0	0	0
Totale risorse spettanti all'ente ai sensi del comma 508 della legge 213/2023	1.237,00	1.438,00	1.408,00

3.2.2) Gestione corrente: le entrate

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, le stime di entrata sono state elaborate tenendo conto del trend storico, tenendo altresì conto delle variazioni derivanti dalla modifica delle aliquote o nella base imponibile.

Fondo di solidarietà comunale e Fondo speciale equità livello di servizi

L'importo del fondo di solidarietà comunale previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2025 è stato determinato sulla base dell'importo pubblicato dal Ministero dell'interno sul sito della Finanza locale, ed ammonta a € 129.381,14

I pagamenti effettivi disposti dal Ministero dell'interno terranno conto delle trattenute connesse a:

- quota ARAN;
- contributo alla finanza pubblica di cui alla legge 178/2020 e 213/2023;
- recupero federalismo demaniale;

per le quali dovranno essere disposte le relative regolazioni contabili nel rispetto del principio di integrità del bilancio, previa iscrizione in bilancio dei relativi stanziamenti.

Il fondo di solidarietà comunale non include le somme legate agli obiettivi di servizio che dal 2025 sono confluiti nel fondo speciale equità livello di servizi. Le quote assegnate al comune sono le seguenti:

Descrizione	Assegnazione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fondo speciale – Servizi sociali	5.464,06	5.464,06	5.464,06
Fondo speciale – Asili nido			
Fondo speciale – Trasporto alunni disabili	4.389,04	4.389,04	4.389,04

IMU

Per quanto riguarda le aliquote IMU 2025 si precisa che:

sono state approvate allegando il prospetto ministeriali previsto dal DM 07/07/2023;

. L'andamento del gettito è il seguente:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	incassi ad oggi (b)	Da incassare (c= a-b)
IMU 2025	3.000,00	286,78	2712,22
IMU anni precedenti	1836,00	1.209,89	626,11
Contributo Direzione . Centrale. Finanza Locale	18.164,00	18.163,59	0,41
TOTALE	23.000,00	19.660,26	3.339,74

TARI

Il Comune di Ortacesus, non inserisce nella previsione di bilancio il gettito TARI in quanto lo stesso è in capo all' Unione dei Comuni della Trexenta che gestisce il servizio in forma associata

Canone unico patrimoniale

Nel bilancio di previsione 2025 è previsto un gettito per il canone unico patrimoniale di complessivi € 4.000,00, di cui:

Occupazione di suolo: € 3.700,00

Esposizione pubblicitaria € 300,00

a fronte di:

a) gettito accertato nel 2024: € 3.719,37

b) gettito accertato nel 2023: € 4.243,08

Recupero evasione tributi/entrate

Nel bilancio di previsione 2025 sono stati previsti proventi derivanti dall'attività di recupero evasione. L'andamento della gestione è il seguente:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)
IMU recupero evasione	86.577,00	30.000,00	56.577,00
TARI recupero evasione			
Canone unico patrimoniale - Occupazioni			
Canone unico patrimoniale – Pubblicità			
Altro			
TOTALE			

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si rimanda all'apposito paragrafo.

Proventi dei servizi scolastici e asilo nido

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)	Scostamento previsto
Refezione scolastica	5.000,00	5.000,00	0,00	
Trasporto scolastico				
Asilo nido				
Altro:				
TOTALE	5.000,00	5.000,00	0,00	

Proventi sanzioni Codice della strada

I proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada presentano il seguente andamento:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)	Scostamento previsto
Proventi sanzioni art. 208 CDS				
Proventi sanzioni art. 142 CDS di intera spettanza				
Proventi sanzioni art. 142 CDS da ripartire al 50%				
TOTALE				
di cui: FCDE (%)		===	===	
di cui: incassato				

Proventi permessi di costruire e relative sanzioni

In bilancio sono previsti introiti da permessi di costruire e relative sanzioni, nonché per sanatoria abusivi, per un totale di € 10.000,00 Tali proventi sono destinati: interamente a spesa di investimento;

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Da accertare (c= a-b)
Proventi permessi di costruire e relative sanzioni	10.000,00	3.776,80,00	6.223,20
Proventi sanatoria abusivi			
TOTALE	10.000,00	3.776,80,00	6.223,20

Riepilogo

Alla luce dell'analisi sopra svolta e della più ampia ricognizione sullo stato di acquisizione delle entrate (in particolare del titolo 1 e del titolo 3) si è provveduto ad elaborare una proiezione del gettito conseguibile al 31 dicembre 2025, con il seguente esito:

Entrata	Stanziamento di bilancio assestato di competenza	Accertamenti ad oggi (
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	924.775,65	
FPV PARTE CORRENTE	92.666,26	
FPV PARTE CAPITALE	587.654,62	
TITOLO 1	248.422,20	124.766,20
TITOLO 2	1.321.826,03	550.431,11
TITOLO 3	156.095,09	96.314,66
TITOLO 4	159.517,03	98365,44
TITOLO 5		
TITOLO 6		
TITOLO 7		
TITOLO 9	806.767,18	94.602,79
TOTALE	4.297.724,06	964.480,20

Dalla suddetta ricognizione, emerge: una sostanziale conferma delle previsioni di gettito delle entrate 2025;

3.2.3) Gestione corrente: le spese

Sul fronte della spesa corrente, gli stanziamenti allocati nel bilancio in corso di gestione sono da ritenersi in linea con le necessità di funzionamento dei servizi, anche alla luce delle variazioni apportate in occasione dell’assestamento generale di bilancio, che vengono riepilogate nelle voci principali:

Spesa	Stanziamento di bilancio assestato	Impegni ad oggi
TITOLO 1	1.934.241,81	891.587,63
TITOLO 2	1.533.942,73	525.589,82
TITOLO 3		
TITOLO 4	22.772,34	
TITOLO 5		
TITOLO 7	806.767,18	96.974,59
TOTALE	4.297.724,06	1.514.152,04

Si evidenziano in proposito le seguenti poste:

- **fondo obiettivi di finanza pubblica:** nel bilancio sono state stanziare le risorse necessarie a finanziare il nuovo contributo alla finanza pubblica di cui alla legge 207/2024, secondo quanto previsto dal DM 4 marzo 2025;
- **anticipo benefici contrattuali:** in bilancio sono stati stanziati euro 11.500 per finanziare l'onere dei rinnovi contrattuali;

3.2.4) Gestione corrente: fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €9.533,71., ad oggi non utilizzato ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

Fondo obiettivi di finanza pubblica

Nel bilancio di previsione 2025-2027 è stato iscritto il fondo obiettivi di finanza pubblica previsto dalla legge 207/2024 al piano finanziario U.1.10.01.07.001. L'importo dell'accantonamento obbligatorio previsto dal [DM Economia e Finanze del 4 marzo 2025](#) è il seguente:

Voce	2025	2026	2027
Fondo obiettivi di finanza pubblica legge 207/2024	3.386,00	6.771,00	6.771,00

Fondo rinnovi contrattuali

Nel bilancio di previsione 2025-2027 è iscritto un fondo rinnovi contrattuali, volto a coprire gli oneri connessi alla sottoscrizione del CCNL 2022-2024 e al CCNL 2025-2027, come di seguito specificato:

Descrizione	2025	2026	2027
Incremento % per rinnovo CCNL 22-24 (calcolato su stipendi in godimento CCNL 19-21) oltre a contributi e IRAP	1,93%	1,93%	1,93%
Anticipo benefici contrattuali 2025-2027, oltre a contributi e IRAP	0,6% apr-giu 1% da lug	1%	1%
Incremento % per rinnovo CCNL 25-27 (calcolato su stipendi 22-24) oltre a contributi e IRAP	1%	2,6%	4,4%
TOTALE	3,73%	5,53%	7,33%
Oneri riflessi (23,8%+2,88%+8,5%)	1,31%	1,95%	2,58%
TOTALE COMPLESSIVO	5,04%	7,48%	9,91%
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI			

Le risorse connesse all'IVC riconosciuta a partire dal aprile 2025 sono allocate nei capitoli stipendiali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come già ricordato, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3² ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 295.622,02 Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, emerge che: il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità,

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 99.611,52 In sede di assestamento: è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta essere pari a € 113.611,52

Fondo garanzia debiti commerciali

L'ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2025-2027 l'importo a titolo di fondo di garanzia dei debiti commerciali, previsto dal comma 862 della legge 145/2018, avendo rispettato gli indicatori di tempestività dei pagamenti ovvero ridotto lo stock del debito.

Sulla base dei dati presenti in PCC, la situazione 2025 dello stock del debito e dell'indicatore del tempo medio di ritardo è la seguente:

Indicatore	Dati 2024	Situazione I trim. 2025	Situazione II trim. 2025	Previsione 2025
Stock debito scaduto	11.206,68	10.582,91		10.130,77
Fatture ricevute nell'anno	586.748,11	210.049,99		302.122,53
TMP – Tempo medio di pagamento	21,75	19,56		23
TMR – Tempo medio di ritardo	-9,65	-10,71		-7

Fondo rischi contenzioso

Nel risultato di amministrazione 2024 è stato accantonato a titolo di fondo rischi contenzioso l'importo di € 48.735,00 mentre nel bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, risulta stanziato in bilancio un importo di € 3.000,00 calcolato sulla base del contenzioso sorto nel corso del 2024

Tenuto conto dell'andamento del contenzioso in essere e delle valutazioni svolte dall'ufficio preposto ovvero dai legali incaricati, l'accantonamento a fondo rischi contenzioso iscritto in bilancio: deve essere incrementato dell'importo di € 3.000. alla luce dei rischi sottesi.

3.3) Gestione in conto capitale

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.4) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 16/06/2025 ammonta a €. 2.957.058,11 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2024	€. 2.813.052,15
Pagamenti	€. 840.695,16
Riscossioni	€. 984.701,12
Fondo cassa al 16/06/2025.	€ 2.957.058,11.
di cui:	
Fondi vincolati	€. 1.998.501,63
Fondi non vincolati	€. 958.556,48

Alla luce di quanto sopra, questo ente: *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel;

eventuale

Con determinazione del servizio finanziario n. 53/141 si è provveduto ad aggiornare il piano dei flussi di cassa previsto dall'art. 6 del DL n. 155/2024 con riferimento alla situazione al 31 Marzo 2025. Da tale situazione emerge: gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €.8500, ad oggi *non utilizzato*

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) 3

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che: i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Il risultato di amministrazione 2024

Con deliberazione consigliere n.11 in data 12.06.2025 è stato approvato il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, il cui importo ammonta a € **2.509.690,99** così suddiviso:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)		2.509.690,99
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾			295.622,02
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			48.735,00
Altri accantonamenti			113.417,15
Totale parte accantonata (B)			457.774,17
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			24.976,93
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.387.547,99
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			90.175,33
Altri vincoli da specificare			4.027,72
Totale parte vincolata (C)			1.506.727,97
Totale parte destinata agli investimenti (D)			21.156,52
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)			524.032,33
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

In particolare, tra i fondi vincolati è stata iscritta la quota da restituire a titolo di risorse COVID non utilizzate pari a €.341,00.

3.7) L'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2025-2027

Al bilancio di previsione 2025-2027 risulta disposta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2024, per la parte vincolata pari a € 480.551,33

A seguito delle variazioni, l'avanzo applicato al bilancio 2025-2027 è il seguente:

Fondi	Accertato al rendiconto 2024	Applicato al bilancio 2025	Applicabile
Quota Accantonata	457.774,17	0,00	457.774,17
Quota Vincolata	1.506.727,97	935.039,51	571.688,46
Quota destinata	21.156,52		21.156,52
Quota libera	524.032,33	298.380,00	225.652,33

4) Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, si dichiara la permanenza degli equilibri di bilancio relativamente all'esercizio 2025.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Usai Pietro

